

**ASSEMBLEA PARROCCHIALE
CONCLUSIONE ANNO PASTORALE 2023-2024
14 GIUGNO ORE 17,00**

**Camminiamo insieme – le attività svolte
durante quest’anno pastorale**

Migliori di ieri e orientati al domani

“La memoria è ciò che riempie la nostra vita”, infatti è la nostra coerenza, la nostra ragione, il nostro sentimento, persino la nostra azione. Ecco perché oggi siamo qui: per ricordare, fissando nella memoria e nel tempo tutto ciò che abbiamo fatto durante quest’anno pastorale, ma anche per interrogarci, cercando di essere cristiani migliori di ieri e orientati al domani. “Senza prospettive di futuro, noi cristiani non ci poniamo nell’asse della Resurrezione”, come ci ha detto il nostro Pastore. Ricordare è anche un modo per rispettarci, invero il passato di ciascuna persona fa parte del suo bagaglio personale. Allora è chiaro il motivo per cui vogliamo “camminare insieme”: per non essere delle isole, per essere parti integranti del tutto, non singole persone o piccoli gruppi indipendenti, ma un’unica comunità unita che si adopera per edificare quel regno di amore, di giustizia e di pace, che è il regno di Dio. Con questa relazione, cercherò di ripercorrere le attività svolte durante quest’anno pastorale da tutti i gruppi parrocchiali (Azione Cattolica, Caritas, Catechisti, Coro, Gruppo S. Pio, Lettori, Ministri straordinari, Ministranti, Rete mondiale di preghiera del Papa), facendo riferimento a tre dimensioni fondamentali della vita comunitaria: la carità, la liturgia e la catechesi (con rimandi sia alla formazione degli adulti sia all’Iniziazione Cristiana).

La carità

La carità è stata una delle priorità del lavoro pastorale di quest’anno: il centro di ascolto della Caritas ha accolto con costanza i nostri fratelli e le nostre sorelle più in difficoltà; il cesto posto all’ingresso della Chiesa ha fatto una grande differenza per i più bisognosi; le domeniche dell’Avvento di fraternità e della Quaresima di carità hanno permesso la raccolta di generi alimentari per le persone più povere e di offerte in denaro per i popoli martoriati dalla guerra; le Sante Messe per scambiare gli auguri natalizi e quelli pasquali con gli assistiti della Caritas sono state l’occasione per consegnare ricchi pacchi di viveri alle famiglie più

indigenti. Ma se la carità è amore nei confronti del prossimo, è bene anche ricordare che la cultura dell'incontro è stata rilevante per la nostra comunità: l'integrazione di Promise Osezua ne è l'esempio; da anni trascorre con piacere del tempo nella nostra comunità, aiuta nei lavori quotidiani di manutenzione, ha iniziato a servire la Santa Messa e ha anche fatto la mascotte per i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana.

La liturgia

La **liturgia** ci ha accompagnati nel corso di tutto l'anno pastorale: dalla celebrazione d'inizio anno, durante la quale abbiamo accolto Padre Luca Grifoni, a quella di conclusione dell'anno, che oggi ci riunirà ancora una volta attorno all'altare della grotta, per ringraziare il Signore dei Suoi immensi doni. Abbiamo celebrato: la Memoria di S. Roberto B., il Capodanno liturgico, l'Avvento, inaugurando anche il Presepe, e il Santo Natale; la Memoria della B. V. Maria di Lourdes, il Mercoledì delle Ceneri, la Quaresima, celebrando anche la Via Crucis, la Domenica delle Palme, il Triduo Pasquale e la Pasqua del Signore; ma anche tutte le altre solennità e le liturgie previste nel Tempo Ordinario e nei Tempi Forti dell'anno liturgico.

La catechesi (formazione degli adulti e Iniziazione Cristiana)

La catechesi ha arricchito la **formazione degli adulti** della nostra comunità: l'assemblea di inizio anno, la preparazione alla festa di S. Roberto. B., i ritiri e le catechesi di Avvento e di Quaresima, la visione di film storici e biblici, le catechesi sul Triduo Pasquale, quella sui Discepoli di Emmaus, la preparazione alla festa della B. V. Maria di Lourdes, la catechesi in preparazione alla domenica della Parola di Dio, la presentazione del libro "La guerra che è in noi", il II corso di formazione "L'umanesimo europeo per la fraternità dei popoli", i sette densi incontri e i due convegni (iniziale e conclusivo) del corso stesso e l'assemblea di oggi che conclude le attività di quest'anno. Non sono mancati momenti per far festa e per divertirsi: la commedia "L'amico di papà", la tombolata con tutti i gruppi parrocchiali, momenti di agape fraterna e la festa conclusiva di oggi nei campetti. Un altro aspetto fondamentale della catechesi è quello legato dell'**Iniziazione Cristiana** che ha accompagnato i più piccoli e le loro famiglie, mirando a una formazione integrale che ha unito la catechesi a moltissime attività: gli incontri di inizio anno con i genitori, le consegne in Avvento e Quaresima, le confessioni prima di Natale e Pasqua, gli incontri di preparazione immediata, i ritiri prima dei

Parrocchia San Roberto Bellarmino

Taranto

sacramenti, la celebrazione degli stessi sacramenti; ma anche i rientri di settembre, l'incontro con l'Arcivescovo a inizio anno, i giochi sul sagrato per la festa di S. Roberto B., la realizzazione dei presepi, quella degli addobbi per l'albero, i canti, i quiz, le tombolate, le pettolate, i cartelloni, gli striscioni, le partite di calcio e di pallavolo, le merende e le colazioni, la festa organizzata per Natale, quella per Carnevale, il coinvolgimento nelle liturgie, le attività per i piccoli ministranti, il secondo incontro con l'Arcivescovo per le cresime, la festa per tutti nei campetti a fine anno, le visioni di film e l'oratorio estivo. Affinché tutte queste attività non si riducano a uno sterile elenco, lascio la parola a Raffaella che procederà con un'analisi critica del lavoro svolto e con una presentazione di possibili prospettive future.

Lorenzo Musmeci

**ASSEMBLEA PARROCCHIALE
CONCLUSIONE ANNO PASTORALE 2023-2024
14 GIUGNO ORE 17,00**

**La vita comunitaria – un’analisi critica e
delle prospettive future**

Non solo una verifica, ma un momento di riflessione

Partendo dall’elenco delle attività ricordate da Lorenzo, alla fine di un anno pastorale, mentre avvertiamo la fatica del cammino percorso, sentiamo il vivo desiderio di esprimere al Signore la nostra gratitudine per tutto quello che in questo tempo abbiamo realizzato, convinti che “siamo servi inutili; abbiamo fatto quanto dovevamo fare”.

La finalità di questo nostro incontro, alla fine di un anno pastorale, piuttosto che limitarsi ad una verifica sul già fatto, vuole essere soprattutto un momento di riflessione su quello che il Signore ci chiama a realizzare per il bene di tutti.

Infatti, limitarsi alla verifica rischia di diventare solo un bilancio del già fatto: certamente è importante una verifica sul cammino realizzato, ma solo se fatta nella prospettiva di un cammino da proseguire.

A questo proposito vi propongo solo alcune riflessioni che, alla luce dell’esperienza vissuta in questo anno, vorrei che ispirassero la prossima tappa del nostro cammino.

I rapporti tra le persone e quelli tra i gruppi

Prima di tutto uno sguardo alla comunità nel suo insieme: dobbiamo lavorare ancora molto perché tutti indistintamente, avvertano l’affetto e la responsabilità verso la comunità.

Questo implica prima di tutto i **rapporti** tra le persone, ma sappiamo che si tratta di un’esperienza tanto bella quanto difficile.

Il primo passo da fare mi sembra sia quello di imparare a saper leggere il cuore e a non fermare il proprio sguardo sulle apparenze, “infatti l’uomo vede l’apparenza ma il Signore vede il cuore”.

Dobbiamo imparare a credere nella bontà delle persone anche dietro la cortecchia di modi o parole che dicono il contrario; la serenità di una comunità può nascere solo dalla

límpidezza dei nostri rapporti.

Dobbiamo anche interrogarci sul rapporto tra i vari gruppi per evitare di dare l'impressione di una Parrocchia divisa in settori autonomi, con una struttura propria e persone di riferimento, che svolgono anche bene il proprio servizio, ma che trovano difficoltà a comunicare tra loro.

I ricordi di quest'anno pastorale

I **ricordi** di questo anno... tanti: l'arrivo nella famiglia di S. Roberto del nuovo vicario parrocchiale padre Luca Grifoni, il quale ha mostrato fin da subito la vicinanza a ciascun fedele, con un sorriso, con una parola gentile o semplicemente con la generosità dell'ascolto.

L'assemblea parrocchiale di inizio anno pastorale è stato un appuntamento importante che ha ricordato alla comunità l'importanza del camminare insieme.

Che dire delle visite pastorali del nuovo Arcivescovo, il primo con i bambini del catechismo, il secondo per la cresima dei nostri ragazzi: momento di preghiera, di gioia, di gratitudine.

E ancora... i vari appuntamenti formativi voluti da don Antonio che è infaticabile nel proporci momenti di formazione e spiritualità.

Ecco, allora le catechesi in Avvento e in Quaresima, le proiezioni di film su temi religiosi o sociali, i ritiri spirituali, il corso di formazione guidato dal prof. Prenna, che per il secondo anno ha visto una buona partecipazione di popolo.

Penso alle nostre liturgie vive, autentiche che per molte persone sono l'unica occasione per incontrare la parrocchia e soprattutto il Signore.

Molto graditi i momenti di allegria e di sano divertimento che hanno coinvolto i nostri bambini e i ragazzi in vari periodi dell'anno: spensieratezza e gioco nei campetti, con una nutrita partecipazione di genitori.

Amare e servire la nostra comunità

Alla luce di queste riflessioni, ciascuno deve sentirsi personalmente sollecitato a dare

Parrocchia San Roberto Bellarmino

Taranto

il proprio impegno.

Ma questo potrà farlo solo chi sente di appartenere non ad una istituzione, ma ad una comunità concreta.

La nostra parrocchia chiede a ciascuno di noi di saperla **amare** per poterla **servire**.

Raffaella Carezza